

“Carte Segrete”

Spoglio della rivista a cura di Alice Vanni¹

Anno di pubblicazione, mese	Anno della serie e numero	Autore	Titolo	pagine	Note (Tipologia di testo, curatela, traduttori et al.)
1967, gennaio-marzo	I, 1	Gyorgy Radò	<i>Tramonto, delirio e morte di Maksim Gorki</i>	33-44	In questo articolo leggiamo degli ultimi anni di Gorki, rientrato definitivamente in patria dopo gli “anni italiani”, e di come la sua malattia logorante influì sui suoi ultimi anni di vita. Vengono inoltre riportate le parole pronunciate dallo scrittore delirante durante il suo ultimo giorno di agonia (Traduzione di Marinka Dallos).
1967, gennaio-marzo	I, 1	Bohumil Hrabal	<i>San Taddeo e il Generalissimo</i>	96-114	Viene pubblicata una novella di Hrabal, celebre prosatore ceco, nella quale emerge “la confusione e la perplessità del popolo ceco dinanzi al crollo del mito staliniano” (Traduzione di Ela Ripellino).
1967, gennaio-marzo	I, 1	Angel Sanchez-Gijon	<i>Le riviste letterarie nella guerra civile spagnola: Hora de España</i>	121-138	Parte dell’articolo è dedicato al II Congresso degli Scrittori del 1937. Scorgiamo tra le figure che vi parteciparono autori sovietici come Aleksej Tolstoj, Michail Kolstov, Il’ja Ehrenburg, Wladimir Stawski. Si ricorda inoltre la condanna di André Gide per il suo libro <i>Retour de l’URSS</i> : l’opera, in cui lo scrittore dichiarava

¹ Nello spoglio non sono stati inclusi, per mancanza di accesso, i numeri 2, 4, 7, 23, 24, 28, 31. Questi saranno prossimamente acquisiti e pubblicati.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					la sua delusione per la Russia stalinista, venne considerata inappropriata poiché attaccava “l’unica potenza che dava il suo appoggio alla Spagna repubblicana e democratica”.
1967, luglio-settembre	I,3	Christian Metz	<i>La narratività</i>	37-53	Nell’introduzione all’articolo a cura di Gianni Toti si ricorda che parteciparono alla Mostra del Nuovo Cinema a Pesaro autori come Jerzy Kossak e Antonin Sychra. Nell’articolo Metz fa riferimento al celebre studio sulle fiabe popolari russe di Vladimir Propp, a seguito del quale furono elaborati diversi modelli di analisi del racconto da semiologi come Greimas e Todorov (Traduzione di Renzo Paris).
1967, luglio-settembre	I,3	Vladimir Majakovski	<i>Le lettere del Cucciolo di Vladimir Majakovski a Lili Brik</i>	116-128	L’articolo raccoglie alcune lettere scritte da Majakovskij alla sua amata Lili Brik dal 1917 al 1924 e i piccoli disegni di cane che lo stesso autore raffigurava nelle lettere; spesso il poeta si firmava come “cucciolo”. Si allega alla pagina 123 una fotografia del 1925 di Majakovskij e i suoi amici (riconoscibili a sinistra Elsa Triolet, Lili e Osip Brik, Pasternak, Šklovskij) (Traduzione e note di Laura Zoffoli Boffa).
1967, luglio-settembre	I,3	Karel Čapek	<i>Un caso giudiziario</i>	129-132	Viene pubblicato <i>Un caso giudiziario</i> : trattasi di un racconto breve dell’autore ceco Karel Čapek “ritrovato fra le sue carte impubblicate dopo la sua morte”, con i disegni originali del pittore Josef Čapek (Traduzione di Soldanella Dandova).
1967, luglio-settembre	I,3	Milan Füst	<i>Tre Poesie</i>	185-188	A pochi mesi dalla sua scomparsa, “Carte Segrete” omaggia l’autore ungherese Milan Füst presentandone tre poesie (Traduzione di Eva Toth e Maria Lourdes Arconada).
1967, luglio-settembre	I,3	Peter Brook	<i>Il teatro come laboratorio e centro di ricerche</i>	214-217	Peter Brook elogia il lavoro di Grotowski.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1967, luglio-settembre	I,3	Ludwig Flaschen	<i>Il «Metodo Grotowski»</i>	218-220	Flaschen descrive l'essenza dell'idea di teatro promossa dal polacco Grotowski.
1967, luglio-settembre	I,3	-	<i>Dal bacio al nudo nel cinema jugoslavo</i>	221-223	Si citano i film jugoslavi in cui vengono mostrate scene erotiche o di nudo e si riflette brevemente sull'uso di questa nuova libertà.
1967, luglio-settembre	I,3	-	<i>Chi sarà stato mai I. S. Wollman?</i>	229-231	In Estonia è stata scoperta una copia della prima edizione de <i>La miseria della filosofia</i> di Marx; l'opera era stata sequestrata dalla censura di Pietroburgo nel 1901 e nel 1902 se ne proibì la pubblicazione.
1968, gennaio-marzo	II,5	György Lukács	<i>Nuovi modelli umani</i>	27-39	Viene riportata un'intervista resa da György Lukács a due redattori del quotidiano del Partito Socialista dei Lavoratori Ungheresi, "Libertà del popolo". Vengono trattate questioni come "le analogie e le differenze tra la NEP di Lenin e il Nuovo Meccanismo Economico", "il ruolo della letteratura", "la liquidazione dello stalinismo" (Traduzione di Marinka Dallos).
1968, gennaio-marzo	II,5	Ludvik Vazulik	<i>L'arte e il potere</i>	40-60	Questo documento riporta il discorso pronunciato da Ludvik Vazulik al Congresso dell'Unione degli Scrittori cecoslovacchi in cui emerge l'esigenza di mutamenti radicali per la propria nazione, di un nuovo modello di società. "Propongo che L'Unione degli scrittori sviluppi una sua iniziativa e, [...] chieda all'Accademia Cecoslovacca delle Scienze una perizia specialistica sulla Costituzione e, se ciò si dimostrasse necessario, ne stimoli la revisione" (Traduzione di Lorenzo Del Giudice).
1968, gennaio-marzo	II,5	Elio Mercuri	<i>Riprovocazione a una considerazione storica</i>	118-126	L'articolo fa da introduzione all'estratto da un libro inedito di Marinetti. Mercuri ripercorre la poetica futurista nel suo sviluppo temporale e geografico, sottolineando l'importanza del passaggio dal futurismo italiano a quello sovietico.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					“Movimento nel quale la scelta coincide con la prima elaborazione di un’avanguardia socialista”.
1968, gennaio-marzo	II,5	Serghei Michailovich Eisenstein	<i>Colore limpido, chiaro, profondo</i>	177-188	Vengono presentate per la prima volta al lettore italiano le <i>Note per una autobiografia non terminata</i> del regista sovietico Eisenstein (Traduzione di Renzo Paris).
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>Cinquemila manoscritti salvati</i>	196-199	Il breve articolo è dedicato al lavoro di ricerca e catalogazione dello studente Vladimir Malyšev, che ha portato al ritrovamento di cinquemila manoscritti dei secoli XII-XIX.
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>Nuova edizione delle opere complete di Gorkij</i>	202-203	Si sponsorizza la pubblicazione della nuova raccolta di opere complete di Gorkij (edita da Nauka) in occasione del centenario della nascita dell’autore.
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>Un nuovo film realizzato da forze nuove</i>	213-214	Si sponsorizza l’uscita della riduzione cinematografica dell’opera di Puškin-Dargomyžskij, <i>Il convitato di pietra</i> . La sceneggiatura è stata scritta da Donatov e la regia è di Vladimir Gorikker.
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>La cinepresa accusa</i>	215	È stato proiettato a Mosca il nuovo film del documentarista sovietico Sergej Obrazcov, <i>La cinepresa accusa</i> .
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>Una sinfonia sullo schermo</i>	216-217	Il regista leningradese Levickij ha utilizzato la prima sinfonia di Čajkovskij come colonna sonora del suo film.
1968, gennaio-marzo	II,5	-	<i>Verso il 150° anniversario della nascita di Marx</i>	222-224	L’URSS si prepara a celebrare il 150° anniversario della nascita di Marx. Saranno pubblicati dall’Istituto di marxismo-leninismo la versione iniziale del <i>Capitale</i> e i manoscritti sulla <i>Storia della questione polacca</i> .
1968, gennaio-marzo	II,5	-	-	-	Inserto pubblicitario di Les Editions Nagel in cui si sponsorizza la pubblicazione di tre libri: <i>Splendori di Mosca</i> , <i>Le arti in Russia: dalle origini alla fine del XVI secolo</i> e <i>Le arti in Russia: XVII e XVIII secolo</i> .
1968, gennaio-marzo	II,5	-	-	-	Tra le pubblicazioni sponsorizzate di Edizioni Tindalo anche <i>Stalin aprì la porta a Hitler?</i> di Nekric.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1968, gennaio-marzo	II,5	-	-	-	Inserito pubblicitario di Editori Riuniti: si sponsorizza il libro <i>El Lisitskij</i> , biografia a cura di Sophie Lisitskij-Kuppers.
1968, aprile-giugno	II, 6	-	-	-	Gherardo Casini Editore sponsorizza la collana <i>Uomini e tempi</i> ; notiamo il libro di Zoe Oldenbourg <i>La grande Caterina</i> e un altro di autori vari <i>Dossier Russia</i> .
1968, aprile-giugno	II, 6	Vasseline Khantchev, Lubomir Levtchev, Gueorgui Djagarov	<i>Tre dalla Bulgaria</i>	148-150	Dopo una breve introduzione a questi poeti bulgari (a cura di Renzo Paris) vengono proposte tre poesie: <i>Giornale di bordo</i> di Veselin Chančev, <i>Leggendo le ultime notizie</i> di Lubomir Levčev e <i>Non sono l'agrimensore</i> di Gueorgui Djagarov.
1968, aprile-giugno	II, 6	Mario Verdone	<i>Il cinecolore</i>	152-155	In questo articolo Mario Verdone ripercorre le vicende autobiografiche e artistiche di Leopold Sturzwage. Il critico ci ricorda che l'artista nacque e si avvicinò alla pittura a Mosca: qui, all'Accademia delle Belle Arti, conobbe Larionov, Falk e Sudeikin.
1968, aprile-giugno	II, 6	-	-	208-209	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti, troviamo <i>Inserzioni per una casa dove non voglio più abitare</i> dello scrittore ceco Bohumil Hrabal.
1968, aprile-giugno	II, 6	Gianni Toti	<i>Gli «anni di Cristo» delle ideologie</i>	211-233	L'articolo cita e fa riferimento a molteplici figure, fra cui quella del regista slovacco Jakubisko, del filosofo ceco Karel Kosik, di Machovec e di Prucha.
1968, aprile-giugno	II, 6	Renzo Paris	<i>Poetica e critica formale</i>	215-217	De Donato Editore ha recentemente pubblicato <i>Il giovane Tolstoj-La teoria del metodo formale</i> di Boris Ejchenbaum. L'articolo tratta brevemente della teoria formalista e del contenuto del saggio.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Milan Jungmann	<i>Tre narratori del «nuovo corso»</i>	39-56	Milan Jungmann prende accuratamente in analisi tre romanzi pubblicati nello stesso anno: “tre romanzi di altrettanti autori della cosiddetta generazione di mezzo, comunisti, che hanno rischiato con tutta la loro

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					<p>produzione, che si sono impegnati: <i>La scure</i> di Ludvik Vaculik, <i>Lo scherzo</i> di Milan Kundera e <i>Una domenica mortale</i> di Jaroslav Putik”.</p> <p>Si allegano tre opere di Frantisek Kupka, tratte dal film <i>L'inizio è oggi</i>. (Traduzione di Luciano Antonetti)</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Milan Kundera	<i>Lo scherzo</i>	56-70	<p>Viene pubblicato un capitolo tratto dal romanzo <i>Lo scherzo</i> di Kundera, preceduto da un'introduzione biografica dell'autore e dalla trama del suddetto romanzo.</p> <p>Si allegano due immagini prese da film girati da registi cecoslovacchi (Evald Schorm e Antonin Moskalik).</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Ludvik Vaculik	<i>La scure</i>	71-83	<p>Introduzione al dodicesimo capitolo del romanzo <i>La scure</i> (vincitore del premio dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi per il '67) di Vaculik.</p> <p>Si allegano immagini tratte da film slovacchi.</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Jaroslav Putik	<i>Una domenica mortale</i>	84-99	<p>Introduzione al ventesimo capitolo del romanzo <i>Una domenica mortale</i> di Putik.</p> <p>Si allega una fotografia di Bohumil Hrabal, una del regista Evald Schorm e una della regista Vera Chytilova con il marito Kucera.</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Sergio Corduas	<i>Una satira attuale dopo più di mezzo secolo</i>	101-102	<p>Corduas introduce lo scrittore ceco Jaroslav Hašek proponendo che “ognuno dalla contemporaneità dei suoi giorni convulsi e invasi tragga le chiavi di lettura”.</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Jaroslav Hašek	<i>Manifesto del «Partito del progresso moderato nei limiti della legge» (1911), Discorso in occasione della fondazione del partito (1911)</i>	103-108	<p>Vengono pubblicati con la traduzione di Sergio Corduas il <i>Manifesto del Partito del progresso moderato nei limiti della legge (1911)</i>, il <i>Discorso in occasione della fondazione del partito (1911)</i> e tre poesie di Jaroslav Hašek.</p>
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Domenico Javarone	<i>Frammenti di Velimir Chlebnikov</i>	109-112	<p>Javarone presenta otto frammenti di poesie di Velimir Chlebnikov pubblicati qui nella versione di Angelo Maria Ripellino.</p>

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1968, ottobre-dicembre	II, 8	Ivan Sergheevic Turgenev	<i>Odio profondissimo</i>	156-157	Una lettera inedita scritta da Turgenev all'editore italiano A. De Gubernatis in risposta probabilmente a una richiesta dell'editore di inviargli qualche cenno biografico.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Tadeusz Rozewicz	<i>Il vitello a due teste della ex poesia</i>	184-190	Il poeta polacco Rozewicz parla dell'attuale condizione del poeta e della poesia.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	-	-	194-197	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo <i>Bacacay</i> di Witold Gombrowicz.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Biancamaria Frabotta	<i>Marcuse: marginalia</i>	202-205	Si parla della ristampa di <i>Soviet Marxism</i> di Marcuse.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Renzo Paris	<i>Il burocrate e il padrone</i>	207-211	Renzo Paris recensisce, a pochi mesi dalla loro pubblicazione, <i>La rivoluzione incompiuta e I sindacati sovietici</i> di Isaac Deutscher.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Renzo Paris	<i>L'intransigenza dei sentimenti</i>	217-219	Un articolo sullo scrittore Velso Mucci dove viene definito "antistalinista" e in cui si ricorda che "tradusse Aragon, Maiakovski e Hikmet".
1968, ottobre-dicembre	II, 8	Cesare Zavattini	<i>Zavattini presenta Marinka</i>	240-242	Cesare Zavattini presenta la pittrice ungherese Marinka Dallos in occasione della sua esposizione alla Galleria «La bussola» a Cosenza. Si allega un suo dipinto (<i>La vestizione della sposa</i>) del 1968.
1968, ottobre-dicembre	II, 8	-	-	-	La casa editrice Canesi sponsorizza l'uscita di alcuni libri fra cui: <i>Splendori di Mosca</i> e <i>Splendori di Leningrado</i> .
1969, gennaio-marzo	III, 9	-	-	-	Editori Riuniti sponsorizza l'uscita di <i>Soldati non si nasce</i> di Kostantin M. Simonov e <i>Opere vol. XLIII di Lenin</i> .
1969, gennaio-marzo	III, 9	Rosemarie Heise	<i>Un ignoto lasciato di Walter Benjamin</i>	22-33	Heise ripercorre le vicende autobiografiche del filosofo Benjamin. Si parla di alcuni suoi manoscritti sequestrati dalla Gestapo e messi al sicuro dall'Armata Rossa, dell'ipotesi di Benjamin di trasferirsi in Unione Sovietica, ma anche del fondamentale ruolo dell'amica

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					Asja Lazis. Fu lei, infatti, a stimolarlo “ad occuparsi del marxismo teoretico [...] destando il suo interesse per i grandi mutamenti sociali e culturali nella giovane Unione Sovietica” (Traduzione di Mariateresa Mandalari).
1969, gennaio-marzo	III, 9	Walter Benjamin	<i>La polemica con Adorno</i>	34-37	Estratti da <i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica</i> di Benjamin. Si riporta “Nell’Unione Sovietica il lavoro stesso prende la parola (...). La competenza letteraria, fondata non più sull’educazione specializzata bensì su quella politecnica, diviene così bene comune”.
1969, gennaio-marzo	III, 9	Walter Benjamin	<i>Testi e lettere inedite</i>	38-46	In una lettera ad Asja Lazis, Benjamin scrive: “Voglio mandarti con la stessa posta uno dei miei ultimi lavori importanti. Forse potrà comparire a Mosca”.
1969, gennaio-marzo	III, 9	Walter Benjamin	<i>Recensioni e saggi</i>	46-63	Fra le recensioni pubblicate troviamo: <i>Su Gladkov, Lenin, Gorki</i> , una recensione sull’arte filmistica russa e sull’arte collettivistica in generale e <i>Il programma di un teatro proletario per l’infanzia</i> (quest’ultimo di Asja Lazis su Benjamin).
1969, gennaio-marzo	III, 9	Sergio Corduas	<i>La grande morte (una raccolta di testi della letteratura murale in Cecoslovacchia)</i>	64-69	Corduas introduce una selezione di “documenti scelti a caso dai muri di Praga” che omaggiano Jan Palach. Viene pubblicata la lettera scritta da Jan Palach prima di bruciarsi, firmata “Torcia n.1”.
1969, gennaio-marzo	III, 9	Jiří Brabec, Miroslav Červenka, Miroslav Holub, Vladimir Karfik, Jaroslav Putik,	<i>La grande morte</i>	70-73	In omaggio al patriota Jan Palach vengono pubblicate senza commento: l’articolo <i>La grande morte</i> (dalla rivista “Listy”), una dichiarazione di Jaroslav Seifert, una poesia di Miroslav Holub e una di Josef Kainar.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

		Karel Šiktanc, Jiří Šotola			
1969, gennaio-marzo	III, 9	Jaroslav Seifert	<i>Il castello di Praga</i>	74-79	Pubblicazione de <i>Il castello di Praga</i> di Jaroslav Seifert, con la traduzione di Alena Tosi Wildova.
1969, gennaio-marzo	III, 9	-	-	168-171	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo: <i>Teatro e rivoluzione</i> di Lunačarskij, <i>C'era una volta</i> di Šklovskij, <i>La nostra crisi attuale</i> di Kosik, <i>Le poetiche russe del Novecento</i> di Kraiski e <i>Stalin</i> di Deutscher.
1969, gennaio-marzo	III, 9	Renzo Paris	<i>La trama</i>	180-182	De Donato Editore pubblica <i>La rivolta delle cose</i> di Lev Lunc con la prefazione di Lo Gatto. L'articolo ci rivela i tratti fondamentali di uno dei fratelli di Serapione, Lunc "il più giovane e forse dopo Zamjatin il più grande del gruppo".
1969, gennaio-marzo	III, 9	Renzo Paris	<i>Il cannone borghese contro la borghesia</i>	199-200	Samonà e Savelli Editori hanno pubblicato <i>Teatro e rivoluzione</i> di Lunačarskij, "il libro rispecchia la chiarezza rivoluzionaria delle idee di Lunaciarskij".
1969, gennaio-marzo	III, 9	Gianni Toti	<i>Le sommosse linguistiche</i>	210-215	"La rivolta linguistica rivoluzionaria è poetica, lo hanno dimostrato i giovani di Parigi e Praga, di Valle Giulia e di Valdarno [...] scrivendo contro il linguaggio-strumento del dominio".
1969, gennaio-marzo	III, 9	Renzo Paris	<i>I ricordi del futuro</i>	217-219	Si commenta <i>C'era una volta</i> di Šklovskij, edito da Il saggiatore.
1969, gennaio-marzo	III, 9	-	" <i>Segreti in ritardo</i> "	233	Si comunica che "Il Corriere della sera" ha pubblicato sette dei sedici racconti di Solženicyn pubblicati nel n.2 di "Carte Segrete" e "L'Observateur", un testodichiarazione di Solzhenitsyn tratto dallo stesso numero.
1969, aprile-giugno	III, 10	-	-	-	Tra le novità di Lerici Editore troviamo <i>Praga: materiale per uso interno</i> dell'Istituto di storia dell'Accademia delle Scienze cecoslovacca.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1969, aprile-giugno	III, 10	Peter Karvas	<i>Lo scrittore in fiamme</i>	54-82	Con la presentazione di Gianni Toti e la traduzione di Lorenzo del Giudice, viene pubblicato un racconto dello scrittore slovacco Peter Karvas.
1969, aprile-giugno	III, 10	Angelo Maria Ripellino	<i>Richard Fremund</i>	81	Ripellino presenta il pittore ceco Richard Fremund.
1969, aprile-giugno	III, 10	Rimma Zanyévskaya, Alexei Khvostyenko, Genrikh Sapgir	<i>I solipsisti</i>	110-128	Paolo Prado traduce e introduce alcune poesie, stampate per la prima volta in Europa e in URSS, di giovani di una “generazione sbocciata all’ombra della coesistenza khruscioviana”. Dattiloscritti “provenienti dall’inquieta e smarrita Russia della giovane <i>intelligentsia</i> cittadina: di Mosca, di Leningrado, di Kiev”.
1969, aprile-giugno	III, 10	-	-	187-190	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo <i>Lettere d’amore a Lili Brik</i> di Majakovskij.
1969, aprile-giugno	III, 10	-	-	-	Editori Riuniti sponsorizza la pubblicazione di <i>L’accumulazione socialista</i> di Bucharin e Preobraženskij, <i>Burocrazia e classe operaia</i> di Edvard Kardelj, <i>Rivoluzione scientifica e socialismo</i> di Radovan Richta e <i>Béla Kun</i> di Irén Gal.
1969, luglio-settembre	III, 11	Anatoli Kuznetsov	<i>Capitoli del «Fuoco» (spento)</i>	94-131	Vengono presentati da Carlo Fredduzzi il secondo e sesto capitolo del romanzo <i>Il fuoco</i> dello scrittore sovietico Anatolij Kuznecov. Viene pubblicato anche l’articolo di Ardatovskij dell’Agenzia Novosti.
1969, luglio-settembre	III, 11	Karel Čapek	<i>Gli specchi</i>	132-142	Vengono pubblicate delle poesie di Karel Čapek grazie a Peter Karvas, che è riuscito a fornire questi introvabili testi e alla loro traduzione di Alena Wildová.
1969, luglio-settembre	III, 11	Nicolai Vasilievic Gogol	<i>Lettera dalla Grotta Azzurra</i>	149	Una lettera del 1838 di Gogol scritta alla madre a seguito di una visita alla Grotta Azzurra di Capri.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1969, luglio-settembre	III, 11	-	-	195-198	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo <i>Tradizione e rivoluzione nella letteratura russa</i> di Vittorio Strada.
1969, luglio-settembre	III, 11	-	<i>Le traduzioni da Praga a Roma</i>	220-222	La redazione si scusa per le incongruenze, riscontrate dal professore Sergio Corduas, nelle poesie murali praguesi pubblicate nel n.9 di “Carte segrete”. Il motivo è riconducibile al fatto che “le poesie murali venivano copiate a mano per strada, poi ribattute a macchina in casa e riaffisse sui muri”.
1969, luglio-settembre	III, 11	-	-	-	L’Editore Guanda Parma sponsorizza la pubblicazione di <i>Praga non tace</i> (Antologia della protesta cecoslovacca, poesie-canzoni-cabaret) a cura di Milena Novakovà e con la prefazione di Giancarlo Vigorelli.
1969, ottobre-dicembre	III, 12	Vsevolod Kocetov	<i>Tre «pagine italiane»</i>	50-60	Carlo Fredduzzi introduce tre <i>Pagine italiane</i> dello scrittore russo sovietico Vsevolod Kočetov. Qui si presentano le pagine contenenti “l’incontro con Leonardo Sciascia e con un giovane impiegato-pittore milanese; oltre alle pagine sulla “Stalingrado” italiana”.
1969, ottobre-dicembre	III, 12	Anatoli V. Lunaciarski	<i>Su Marcel Proust</i>	98-107	Con l’introduzione e la traduzione a cura di Gianni Toti, viene pubblicato un saggio su Proust di Lunačarskij. Il saggio sarebbe servito da prefazione alla prima edizione sovietica delle opere dello scrittore francese, ma rimase incompiuto perché cominciato due giorni prima della morte dell’autore. Si allega una fotografia di Lunačarskij e Stanislavskij del 1931.
1969, ottobre-dicembre	III, 12	-	-	170	Inserto pubblicitario di Dedalo libri; fra i libri sponsorizzati anche <i>Avanguardia e tradizione</i> di Jurij Tynjanov con l’introduzione di Viktor Šklovskij.
1969, ottobre-dicembre	III, 12	-	-	204-206	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo <i>La rivoluzione permanente</i> di Lev

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					Trockij (“Per la prima volta in Italia la scrittura tradita della rivoluzione permanente contro il socialismo in un solo paese”) e <i>Tutti i poemi</i> di Pasternak.
1970, gennaio-marzo	IV, 13	-	-	-	Editori Riuniti sponsorizza la pubblicazione de <i>L’emancipazione della donna</i> di Lenin e <i>Psicologia e pedagogia</i> di Vygotskij, Lurija, Leontev e altri.
1970, gennaio-marzo	IV, 13	Vladimir Ilic Ulianov Lenin	<i>L’anno degli uragani</i>	31-34	Nel centenario della nascita di Lenin, Gianni Toti introduce e traduce il “poema rivoluzionario” <i>L’anno degli uragani</i> , composto nell’estate del 1907. Al titolo viene accostata una fotografia che mostra Lenin al Cremlino nel 1919.
1970, gennaio-marzo	IV, 13	K. Morozov	<i>Due «Samizdat» parodistici dall’altra Mosca letteraria</i>	101-112	Morozov presenta due “samizdat” parodistici di Kočetov: <i>Ma perché te la ridi?</i> E <i>Ma che...svuoi?</i>
1970, gennaio-marzo	IV, 13	m.d.	<i>Il teatro in piazza a Szentendre d’Ungheria</i>	142-146	L’articolo promuove un teatro “fuori dal palco”, contro le strutture “all’italiana” e presenta come esempio lodevole Santandrea d’Ungheria. “Aumenta lo spazio naturale dedicato alla steatralizzazione. [...] La vita procede anche durante le prove e le rappresentazioni”. Viene allegata una fotografia che mostra la messa in scena di una commedia lirica ungherese allo Szentendrei Teatrum.
1970, gennaio-marzo	IV, 13	Dusan Makavejev	<i>Le false libertà dello sguardo</i>	197-205	Gianni Toti introduce un’intervista fatta al regista jugoslavo Dusan Makavejev, considerato il “padre del cinema nero” in Jugoslavia (Traduzione di Teresa Villani).
1970, gennaio-marzo	IV, 13	Gianni Toti	<i>Come si fabbricano film «al di sopra di ogni sospetto»</i>	212-236	Accenno al “caso Solzhenitsyn”.
1970, gennaio-marzo	IV, 13	-	-	-	Inserto pubblicitario della Biblioteca di politica e sociologia nel quale si sponsorizza un’imminente pubblicazione: <i>USA/ URSS- La grande sfida</i>

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					(enciclopedia «faccia a faccia» in 3 volumi rilegati e illustrati).
1970, aprile-giugno	IV, 14	-	-	-	La nuova sinistra sponsorizza <i>Ritorno dall'URSS</i> di André Gide e <i>Stalin</i> di J.J. Marie (“una biografia sconcertante, una originale documentazione”).
1970, aprile-giugno	IV, 14	Frantisek Smejkal	<i>Omaggio alla grafica simbolista cecoslovacca</i>	13-28	Viene presentato da Enrico Crispolti un saggio di Frantisek Smejkal, scritto a seguito della mostra dell'Art Nouveau in Boemia, a Hluboka e a Brno nel 1966 e 1967.
1970, aprile-giugno	IV, 14	Stefan Morawski	<i>Paul Pablo Lafargue e l'«homo aestheticus». La funzione dell'opera nell'età della falsificazione</i>	29-69	Gianni Toti presenta un saggio di Stefan Morawski in cui si presenta la figura di Lafargue. Nel secondo paragrafo si accenna alle opere di Hoffenschefer (<i>Literaturno-Kritičeskie statii</i>) e di Trofimov (<i>Očerki istorii marksisskoj èstetiki</i>).
1970, aprile-giugno	IV, 14	Vladimir Ilic Ulianov Lenin	<i>Le risposte a un questionario del 1922</i>	72-74	Gianni Toti presenta un'intervista di Lenin. Le risposte derivano da un questionario presentatogli al X Congresso del Partito bolscevico del 1922.
1970, aprile-giugno	IV, 14	Andrej Platonov	<i>Skripka</i>	75-94	Viene presentato un racconto - <i>Skripka</i> - dello scrittore sovietico Andrej Platonov. Nell'introduzione vengono ripercorse brevemente le vicende biografiche più significative e si comunica che “è in atto, nell'Unione Sovietica, una graduale riabilitazione della sua figura e della sua opera”.
1970, aprile-giugno	IV, 14	Renzo Margonari	<i>Una strana pittrice naïve</i>	206-210	Margonari dà un giudizio personale sulla pittrice ungherese Marinka Dallos.
1970, aprile-giugno	IV, 14	Leonardo Sciascia	<i>Leonardo Sciascia precisa a Kočetov «il vizio dell'ironia»</i>	246	Viene pubblicata una lettera di Sciascia rivolta a Javarone a proposito della pagina sul suo incontro con Kočetov (pubblicata nel n. 12 di “Carte segrete”). Lo scrittore tiene a precisare che probabilmente, anche a causa del colloquio attraverso interprete, Kočetov non ha colto la sua ironia.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1971, gennaio-marzo	V, 15	Alexej Smirnov	<i>Poetopittura</i>	52-59	Vengono pubblicate otto poesie di Aleksej Smironov (tradotte da Alena Wildova Tosi) tratte dal retro di alcuni suoi disegni. Nell'introduzione a cura di Arsen Phoribny si delinea la sua figura: "è pittore e teorico del simbolismo magico, scrive drammi, è poeta e filosofo". Si allegano tre suoi disegni.
1971, gennaio-marzo	V, 15	Elsa Kagan, Triolet Aragon, Lili Jurevna Brik, Vladimir Maiakovski	<i>Testi, discorsi, lettere, fotografie, manifesti, fotogrammi, film (La demoiselle et le voyou, Incatenata dal cinema)</i>	105-123	In queste pagine si parla di due film diretti da Majakovskij: <i>La demoiselle et le voyou</i> (tratto da un racconto di De Amicis) e <i>Incatenata dal cinema (Sakovannaia filmoi)</i> . L'articolo ci svela inoltre un progetto -di cui si era fatta promotrice Lili Brik parlando con Gianni Toti- per una circolazione italiana dei film di Majakovskij, sfortunatamente sfumato a causa dell'ostacolo finanziario (come evidenziato dalla lettera indirizzata a Gianni Toti da parte di Elsa Triolet). Si allegano alcune fotografie tratte dai film sopracitati, la locandina di <i>Incatenata dal cinema</i> , la lettera di Elsa Triolet e una di Lili Brik, varie fotografie di Brik.
1971, gennaio-marzo	V, 15	-	<i>Già pubblicati da "Carte Segrete" gli inediti solgenitsiani dell'Espresso</i>	218-222	La redazione di "Carte Segrete" informa che "L'Espresso" ha pubblicato "brevi apologhi, bozzetti e paesaggi" (<i>Che mi dice la patria</i>) di Solženicyn, definendoli inediti quando erano già apparsi nel n. 2 di "Carte Segrete", nell'aprile-giugno del 1967.
1971, gennaio-marzo	V, 15	Gianni Toti	<i>Lavoratori della kultura</i>	199-238	Viene riportato il discorso funebre pronunciato da Jerzy Andrzejewski ai funerali dello scrittore polacco Pawel Jasenica.
1971, aprile-giugno	V, 16	-	-	-	Marsilio editori sponsorizza la pubblicazione de <i>La reazione di Wissermann</i> di Boris Pasternak.
1971, aprile-giugno	V, 16	Hildegarde Brenner, Helga Gallas	<i>Fondazione di una teoria materialinguistica del linguaggio</i>	16-30	In questo saggio dei berlinesi Brenner e Gallas sui problemi della teoria del linguaggio, troviamo riflessioni

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					sulle teorie dello psicologo e pedagogista sovietico Wygotski.
1971, aprile-giugno	V, 16	F.M.	<i>Ely Bielutin</i>	83	Si descrive l'opera del pittore russo Ely Bielutin.
1971, aprile-giugno	V, 16	Mario Verdone	<i>I poeti italiani e la Comune: Carlo Dossi, Gian Pietro Lucini, Domenico Milelli</i>	91-95	Nell'introduzione a tre poesie della Comune a cura di Mario Verdone, il critico fa riferimento allo studioso sovietico Danilin "che per primo si dedicò allo studio della poesia della Comune e i suoi lavori hanno dato il via ad altri studi e raccolte". Vengono citati anche Repin, Kosincev, Trauberg e Mardzanov.
1971, aprile-giugno	V, 16	Viteslav Nezval	<i>Il canto prima di Edison</i>	113-115	Si presenta il primo canto dal poemetto <i>Edison</i> composto da Viteslav Nezval.
1971, aprile-giugno	V, 16	Claudio Taddei	<i>Miklòs Jancso ci parla della sequenza unica e del montaggio continuo</i>	146-165	Intervista al regista ungherese Miklòs Jancso.
1972, gennaio-marzo	VI, 17	Alexandr Tvardovskij	<i>Autobiografia</i>	77-90	Carlo Fredduzzi presenta e traduce l'autobiografia del poeta sovietico ed ex direttore di "Novij Mir" Aleksandr Tvardovskij, recentemente scomparso.
1972, gennaio-marzo	VI, 17	Migjeni, Arshi Pipa, Ismail Kadare	<i>Tre poeti dall'Albania</i>	113-123	L'articolo presenta e propone delle poesie di tre poeti albanesi Migjeni, Arshi Pipa e Ismail Kadare.
1972, gennaio-marzo	VI, 17	c.s.	<i>Il giornale degli scrittori</i>	181-185	Nel Bollettino-giornale del Sindacato Nazionale Scrittori si trova "lo Statuto elaborato dal Congresso del 5-6 giugno del '71 e le prime prese di posizione politico-sindacali: [...] la lettera del sindacato all'Unione degli Scrittori Sovietici con l'invito a un confronto aperto sul caso Soljenitsin e gli altri problemi della libertà letteraria e dell'azione comune possibile in Europa e nel mondo".
1972, aprile-giugno	VI, 18	Alberto Farassino	<i>Il cinema iconico</i>	41-53	In un trafiletto si annuncia che il film <i>La felicità</i> di Aleksandr Medvedkin è stato recuperato e riaperto al pubblico in versione europea.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					Si allegano una foto di Medvedkin, la locandina francese e due scene del film <i>Sčastje</i> .
1972, aprile-giugno	VI, 18	Velimir Vladimirovic Chlebnikov	<i>La Signora Lenin</i>	70-75	L'articolo presenta brevemente la figura del poeta futurista Chlebnikov e ne pubblica un piccolo dramma: <i>La signora Lenin</i> (con la traduzione di Rita Giuliani).
1972, aprile-giugno	VI, 18	-	<i>Cultura italiana in Ungheria</i>	182-183	La rivista magiara "Nagyvilag" ha pubblicato un sommario che illustra la diffusione della cultura italiana in Ungheria nei 15 anni precedenti.
1972, aprile-giugno	VI, 18	Giuseppe Prestipino	<i>L'estetica di Mukarovsky</i>	193-200	Recensione de <i>La funzione, la norma e il valore estetico come fatti sociali</i> (Torino, 1971) in cui sono contenuti gli scritti di Jan Mukarovsky.
1972, aprile-giugno	VI, 18	Franco Cordelli	<i>Sipario sulla stagione romana</i>	202-210	Facendo un bilancio sulla scena teatrale contemporanea, l'autore dell'articolo giudica come migliori gli spettacoli dedicati a tre autori sovietici: <i>Il bagno</i> di Majakovskij, <i>Cuore di cane</i> di Bulgakov e <i>Il suicida</i> di Nicolaj Erdmann.
1972, aprile-giugno	VI, 18	-	-	214-215	Nella sezione «Consiglio letterario segreto», fra i libri suggeriti troviamo <i>La rivoluzione proletaria e la cultura borghese</i> di Anatolij Lunačarskij.
1972, luglio-settembre	VI, 19	Osip Maximovic Brik	<i>Parole piene fino all'orlo (Parliamo di Chlebnikov)</i>	25-34	Carlo Freduzzi presenta la figura del futurista Chlebnikov, per introdurre alla lettura di un testo in cui Osip Brik racconta del poeta. "Chlebnikov non ha mai immaginato nulla, non inventava. Scoprieva. [...] Chlebnikov non inventava parole. Chlebnikov ci ha mostrato quegli aspetti del linguaggio che non sospettavamo".
1972, luglio-settembre	VI, 19	John Berger	<i>Ernst Neizvestny</i>	69	Sull'artista russo Ernst Neizvestny e la sua opera. Nelle pagine precedenti è possibile trovare alcuni suoi disegni da una serie ispirata dall' <i>Inferno</i> di Dante.
1972, luglio-settembre	VI, 19	Vladimir Majakovskij	<i>Cinema e cinema</i>	86-87	Si pubblica, con la traduzione di Gianni Toti, un breve testo scritto da Majakovskij nel 1922 sul cinema.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1972, luglio-settembre	VI, 19	Jirí Zuzànek	<i>Dialogo interiore e metafisica del mutamento</i>	133-165	Viene pubblicato un saggio del critico cecoslovacco Jirí Zuzànek su Pilniak e la sua storia politico-letteraria. “Nel pieno degli anni trenta, Pilniak scrisse una lettera al governo e al Comitato Centrale del Partito in cui esprimeva il suo disaccordo con ciò che stava accadendo in letteratura, una lettera che ovviamente decise il suo destino”.
1972, luglio-settembre	VI, 19	Bulat Okudjava	<i>Autopregghiera (e il resto per giunta)</i>	187-188	Pubblicazione di un'autopregghiera, <i>Il resto ve lo si dirà per giunta</i> , del cantapoetante Bulat Okudžava.
1972, ottobre-dicembre	VI, 20	Michail Afanásievic Bulgakov	<i>Uno dei due geni ogni mille</i>	70-74	Con la traduzione di Carlo Freduzzi viene pubblicato un racconto del 1926 di Bulgakov, recentemente edito in Russia e allora inedito nel resto del mondo.
1972, ottobre-dicembre	VI, 20	Elise Ciarenz, Gevorg Abov, Azat Vshtuni, Micael Mazmanian, Karo Halabian, Marietta Shaghinjan, Mario Verdone	<i>Autocomunisti di mezzo secolo fa in Armenia</i>	75-112	L'articolo si apre con una nota sul futurismo armeno in cui si ripercorre la nascita e l'evoluzione del movimento, anche attraverso estratti di poesie e tratti biografici di alcuni poeti del gruppo letterario. Successivamente, vengono riportate poesie, sonetti, un estratto da <i>Ricordi di Elise Ciarenz</i> di Gevorg Abov, <i>Dichiarazione dei tre</i> (Ciarenz, Abov, Vshtuni), una sentenza di un processo al futurismo (“risoluzione approvata a chiusura del processo letterario dedicato al futurismo e al futurista armeno Kàra-Tarvish a Tiflis il 15 novembre 1923”), una <i>Testimonianza su «Il Paese del Nairi»</i> di Marietta Shaghinjan...
1973, gennaio-marzo	VII, 21	György Lukács	<i>Utopia e logia critica del futuro</i>	25-55	Si riportano degli estratti ripresi da una conversazione del 1969 tra Lukács, il figliastro, la moglie e Jutta Matzner. Il filosofo ungherese “espone diffusamente il suo punto di vista sulla scienza del futuro”. L'articolo è accompagnato da una fotobiografia con immagini inedite dal 1898 al 1971.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1973, gennaio-marzo	VII, 21	Aleksandr Petrovic Dovz'enko	<i>La terra</i>	130-139	Dopo una presentazione del regista ucraino Dovz'enko, a cura di Rita Giuliani, viene pubblicato un suo brano del 1952, tratto dalla riduzione letteraria della sceneggiatura dell'ultimo film muto del regista: <i>La terra</i> .
1973, gennaio-marzo	VII, 21	Ludwig Flaszen	<i>Il patto col diavolo</i>	141-150	Si pubblica un racconto tratto dalla raccolta <i>Cyrograf</i> del regista e scrittore polacco Flaszen. L'autore, come sottolineato nell'introduzione, fu stretto collaboratore di Grotowski.
1973, aprile-giugno	VII, 22	David Kugul'tinov	<i>Sar-Gerel</i>	76-81	Un poema del poeta calmuco David Kugul'tinov, <i>Sar-Gerel</i> , che si riallaccia all'antica leggenda del sacrificio della bellissima Gerel.
1973, aprile-giugno	VII, 22	Lajos Kassak, Pierre Lartigue, Jozsef Vadas	<i>MA (Oggi), rivista ungherese di avanguardia</i>	135-156	L'articolo viene aperto da un brano di Pierre Lartigue in cui si ripercorre la storia della rivista ungherese d'avanguardia MA dalla sua nascita nel 1916, attraverso la rivoluzione, fino al 1925. Successivamente leggiamo un brano di Jozsef Vadas che più o meno ricalca il tema del precedente ed infine <i>Lettera in nome dell'arte a Bela Kun</i> di Lajos Kassak.
1973, aprile-giugno	VII, 22	Franco Miele	<i>Visioni della Russia</i>	157-166	Il pittore Franco Miele racconta del suo viaggio a Mosca e Leningrado e dei luoghi che hanno ispirato alcuni suoi quadri; nello specifico l'artista fa riferimento al tragitto Smolensk-Minsk-Mosca, ai conventi-fortezze di Jaroslav o Suzdal, ai monasteri di Kolomenskoe o Zagorsk, alle colline di Peredelkino o Kuskovo. Troviamo in queste pagine alcuni dipinti presenti alla sua mostra sul tema <i>Visioni della Russia</i> del 1967. Alla pagina 166 un approfondimento sul pittore.
1973, aprile-giugno	VII, 22	Maurizio Giammusso	<i>Ritratto di Sepe</i>	177-184	Parlando del crescente successo del regista teatrale Giancarlo Sepe, si ricorda che cominciò il suo lavoro presentando spettacoli di autori come Fronzovin, Gogol', Griboedov, Cechov e Kafka.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1974, aprile-giugno	VIII, 25	Franco Miele	<i>Realtà e illusioni del mercato d'arte</i>	135-168	L'artista, parlando della concezione che si ha nel mondo delle opere d'arte, si sofferma inizialmente sull'Unione Sovietica e sulla sua ingombrante presenza nelle attività creative che ha portato come risultato ad una "mortificazione dell'arte stessa" e alla trasformazione dell'"Unione dei pittori" da organo associativo a "mercato d'arte" che "impone le tematiche" e decide delle sorti degli artisti.
1974, aprile-giugno	VIII, 25	-	-	-	Insero pubblicitario in cui Edizioni Carte Segrete sponsorizza l'uscita de <i>L'avanguardia tradita-arte russa dal 19° al 20° secolo</i> di Franco Miele.
1974, luglio-dicembre	VIII, 26	Andrej Voznesenski	<i>AnTiVúmondi</i>	34	Gianni Toti riceve da parte del poeta russo Andrej Voznesenskij una breve riflessione sulla <i>Tivvù</i> e sugli altri <i>mezzi-di-massa</i> .
1974, luglio-dicembre	VIII, 26	Zoia Boguslavskaia	<i>Il trasloco</i>	109-126	Viene pubblicato <i>Il trasloco</i> , "un racconto sull'enigma dei manoscritti falsi e altre letterarie misteriosità", della scrittrice russa Boguslavskaja.
1974, luglio-dicembre	VIII, 26	F.M.	<i>Il mondo russo della Nisskaja</i>	162-163	Sull'opera della pittrice Valeria Nisskaja, recentemente emigrata dall'Unione Sovietica. La sua arte ci mostra "una sua Russia fatta al contempo di laceranti contraddizioni e di lirici abbandoni".
1974, luglio-dicembre	VIII, 26	-	-	183-184	Nella sezione «Lo sconsigliere cinematografico segreto» troviamo <i>Una giornata di Ivan Denisovič</i> di Solženicyn.
1975, gennaio-marzo	IX, 27	Franco Miele	<i>La Russia del passato, pitture di Ilya Shenker</i>	86	Sulla vita e l'opera del pittore ucraino Il'ja Šenker, il quale fu sempre appassionato di temi storici riguardanti la Russia e lavorò sui temi puškiniani.
1975, luglio-settembre	IX, 29	-	<i>Sulle tracce di Massimo Amaro: «Cose gorkiane» appena dissegrete in casa Aprea a Capri</i>	93-100	Vengono pubblicate, come fossero parte di un catalogo, le immagini di oggetti appartenuti a Gorkij, conservati da Cataldo Aprea nella sua casa a Capri. Gli inviati dell'Unione Scrittori Sovietici ("ospiti del Sindacato Nazionale Scrittori in occasione della firma di un

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					protocollo operativo dell'accordo già sottoscritto a Mosca”) hanno potuto fisicamente apprezzare l'atmosfera gorkiana a casa degli Aprea.
1975, luglio-settembre	IX, 29	Evgheni Evtuscenko	<i>Recital a Lisboa</i>	150-152	Viene pubblicato <i>Recital a Lisboa</i> , un racconto in versi del poeta e romanziere russo Evgenij Evtušenko.
1975, luglio-settembre	IX, 29	-	-	210-211	Nella sezione «Lo sconsigliere cinematografico segreto» troviamo <i>Racconti immorali</i> del regista polacco Walerian Borowczyk.
1975, ottobre-dicembre	IX, 30	Velimir Chlebnikov, Aleksij Kručënych	« <i>Gioco all'inferno</i> », <i>facsimilibro scrittamano</i>	18-50	A sessantaquattro anni dalla pubblicazione, leggiamo il poemetto, con la traduzione di Anna Tellini, <i>Gioco all'inferno</i> : scritto a quattro mani da Velimir Chlebnikov e Kručënych nel 1912. Vengono allegate le illustrazioni di Ol'ga Rozanova e Kasimir Malevič.
1975, ottobre-dicembre	IX, 30	Franco Miele	<i>La tristezza del gioco</i>	51-54	Miele analizza le illustrazioni del libro <i>Gioco all'inferno</i> . Si sofferma sull'importanza della stampa litografica per i futuristi russi e parla dei piccoli libri dall'aspetto artigianale che venivano diffusi dal movimento, contrapponendo l'estetica simbolista. Infine, parla delle due edizioni del libro, il primo con le illustrazioni di Natalja Gončarova e la seconda con quelle di Ol'ga Rozanova e Kasimir Malevič.
1975, ottobre-dicembre	IX, 30	Carla Solivetti	« <i>Gioco all'inferno</i> »: un <i>tentativo di interpretazione</i>	55-65	Carla Solivetti analizza e commenta il poemetto <i>Gioco all'inferno</i> dei due poeti futuristi, proponendo di intendere il testo “come una funambolosa allegoria della situazione letteraria e sociale russa in quegli anni”.
1975, ottobre-dicembre	IX, 30	Giorgio Kraiski	<i>Kručënych, archivio umano del futuro</i>	67-68	Kraiski trascrive ciò che ha trovato in archivio alla voce Kručënych.
1975, ottobre-dicembre	IX, 30	-	-	205-206	Nella sezione «Il consigliere letterario segreto» troviamo <i>L'occhio della rivoluzione</i> di Dziga Vertov.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1976, aprile-giugno	X, 32	Vsevolod Èmil'evič Mejerchol'd	<i>Cronache dello «Studio», «L'amore delle 3 melarance»</i>	8-57	Carla Solivetti introduce la figura del regista russo Vsevolod Èmil'evič Mejerchol'd (“un futurista di contrabbando sulle scene imperiali”); il lettore successivamente potrà leggere <i>L'amore delle tre melarance - La rivista del Dottor Dappertutto e Cronache dello «studio»</i> dello stesso Mejerchol'd. Vengono allegate una locandina, schemi delle scene del regista e una forma di artificio grafico usata da Mejerchol'd nelle sue polemiche.
1976, aprile-giugno	X, 32	-	-	225-226	Nella sezione «Lo sconsigliere cinematografico segreto» troviamo <i>La bestia</i> del regista polacco Walerian Borowczyk.
1976, luglio-settembre	X, 33	Zbigniew Herbert	<i>Studio dell'oggetto poesia</i>	129-141	Giorgio Origlia, studente all'Università di Lublino, presenta lo scrittore polacco Herbert e la sua poesia che viene definita “inestricabilmente legata alla realtà del suo paese”. L'articolo prosegue con la trascrizione di undici poesie del poeta.
1976, luglio-settembre	X, 33	-	<i>Autonomia romantica del western d'Ungheria, Gabriella Szekely intervista Gyorgy Szomjas</i>	190-197	Il primo western è arrivato anche in Ungheria: si tratta di <i>Sotto i loro piedi fischia il vento</i> di Gyorgy Szomjas e Gabriella Szekely pubblica qua la sua intervista al regista.
1977, aprile-giugno	XI, 36	Nino De Tollis	<i>La proposta Musejkovskij</i>	158-163	Per la prima di Museo Nazionale, Nino De Tollis mette in scena il <i>Vladimir Majakovskij</i> . In questo articolo leggiamo del suo progetto di teatro permanente sul tema arte e società. “Perché allora utilizzare il <i>Vladimir Majakovskij</i> ? L'intenzione è di rendere omaggio al poeta, un omaggio non retorico, non celebrativo. E il <i>Vladimir</i> trabocca di quella verità umana che accompagnò il poeta fino al suicidio”.
1977, aprile-giugno	XI, 36	P.D.P.	<i>Leonid Andreev</i>	201-202	La collana de «Il Castoro» si arricchisce con un saggio di Rita Giuliani su Leonid Andreev. Nell'articolo se ne legge la recensione.

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

1977, aprile-giugno	XI, 36	-	-	213-214	Nella sezione «Il consigliere letterario segreto» troviamo <i>L'ottobre teatrale</i> di Vsevolod E. Mejerchol'd.
1977, luglio-dicembre	XI, 37/38	György Lukács, Endre Ady	<i>Il significato e l'influenza di Endre Ady; una poesia «Messia ungheresi», Una prosa, «Il tempio di Buddha mi aspetta»</i>	40-57	In occasione del centenario della nascita di Endre Ady e del IV Incontro Internazionale dei poeti, che a Budapest è stato dedicato al poeta ungherese, “Carte Segrete” pubblica alcuni testi di György Lukács ed Endre Ady. Nello specifico troviamo un saggio del 1969 di György Lukács, <i>Il significato e l'influenza di Endre Ady</i> ; una poesia e una prosa di Endre Ady, quest'ultima tratta da <i>Diario di Budapest</i> .
1977, luglio-dicembre	XI, 37/38	Vassilij Šukšin	<i>Credo</i>	79-95	Nell'articolo troviamo un racconto di Vassilij Šukšin, <i>Credo</i> , introdotto e tradotto da Simonetta Silvestroni. L'introduzione è fondamentale perché presenta la figura dello scrittore e ci prepara alla lettura del racconto presentandoci le caratteristiche della poetica dell'autore da poco conosciuto in Italia. “Attraverso i mali dell'anima dei suoi contadini e il fallimento di esistenze come quella di Igor e di Maksim, Šukšin testimonia dall'interno una situazione sulla quale il pubblico è indotto a pensare, a fare i conti con sé stesso”.
1977, luglio-dicembre	XI, 37/38	Aleksej Kručënych	<i>Vita e morte del LEF</i>	121-140	Pubblicazione di <i>Vita e morte del LEF</i> di Aleksej Kručënych. La sceneggiatura presentata non era destinata alla rappresentazione teatrale, bensì alla lettura. A causa della impaginazione errata non è stato possibile leggere l'articolo <i>in toto</i> .
1977, luglio-dicembre	XI, 37/38	Michail Bulgakov	<i>Epistolario di dieci anni, a Stalin e a Gorkij</i>	165-188	Nell'articolo è possibile leggere delle lettere ritrovate nell'archivio personale di Bulgakov. La prima, del 1929, rivolta a Stalin, Kalinin, Svideckij e Gorkij, manifesta l'evidente frustrazione di Bulgakov dovuta alle continue censure del regime che lo porta a chiedere di essere

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					esiliato assieme alla moglie. “Dopo dieci anni, sono sfinite, perseguitato, senza più forze, consapevole di non poter più né stampare, né rappresentare niente entro i confini dell’URSS e al limite dell’esaurimento nervoso”, in un’altra ancora: “per anni mi hanno perseguitato dentro un cortile chiuso, secondo i principi del vivaio letterario”, “non esiste uno scrittore che abbia taciuto. Se ha taciuto, vuol dire che non era un vero scrittore”.
1978, gennaio-marzo	XII, 39	-	-	246	Nella sezione «Il consigliere letterario segreto» troviamo <i>Endre Ady-100 anni dopo</i> , (Numero speciale di Notizie Ungheresi). La didascalia: “E la RAI-TV ha perso ancora una volta l’occasione di far conoscere un grande poeta agli italiani”.
1978, aprile-giugno	XII, 40	Serghei Esenin	<i>L’appello dell’aurora</i>	41-57	Viene pubblicata, a sessant’anni dalla composizione, una sceneggiatura di un film mai realizzato di Esenin, in collaborazione con Gerassimov, Klyšev, Pavlovič. <i>L’appello dell’aurora</i> , tredici anni prima, venne riprodotto da “Cinema Sessanta” con una nota di Goffredo Fofi.
1978, luglio-settembre	XII, 41	Gianni Toti	<i>Addio agli Addii per Lili Brik</i>	16-22	Il giorno successivo alla morte di Lili Iurevna Brik, l’amico Gianni Toti fa pubblicare un’ultima lettera ricevuta da Lili per un progetto accettato e mai realizzato sui film “brik-maiakovskijani”, una poesia di Toti dedicatale e un disegno di Tischer che ritrae Majakovskij.
1979, gennaio-marzo	XIII, 43	Marina Ivanovna Cvetaeva	<i>Acquazzone di Luce</i>	51-81	Viene pubblicato un saggio di Marina Cvetaeva, scritto nel 1922 a seguito di un’appassionata lettura di <i>Mia sorella la vita</i> di Pasternak, e pubblicato per la prima volta a Berlino sulla rivista redatta da Andrej Belyj. “ <i>Mia sorella la vita!</i> - Il mio primo gesto, avendola divorata tutta: dal primo all’ultimo colpo, è stato di spalancare le braccia, fino a far scricchiolare tutte le

Voci libere in URSS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA

					giunture. Mi sono imbattuta in lei, come in un acquazzone”.
1979, gennaio-marzo	XIII, 43	Véra Linhartova	<i>Il declino del suono «m»</i>	99-112	Un saggio di Véra Linhartova, <i>Il declino del suono «m»</i> , con una presentazione di Silvie Richeterova e illustrazioni di Jan Koblasa.
1979, luglio- dicembre	XIII, 45/46	-	-	250	Nella sezione «Il consigliere letterario segreto» troviamo <i>Giardini</i> di Jaroslaw Iwaszkiewicz.
1980, gennaio-marzo	XIV, 47	Isàak Emanuílovic Babel	<i>Il mulino cinese</i>	89-114	In questo articolo leggiamo, tradotta da Paolo Statuti, una “sceneggiatura letteraria” di Babel’: <i>Il mulino cinese</i> , un cosiddetto film-da-pagina del 1927.
1980, gennaio-marzo	XIV, 47	Jure Kastelan	<i>L’occhio selvaggio</i>	157-160	Pubblicazione di otto poesie di uno dei maggiori poeti jugoslavi, Jure Kastelan. “Con l’ultimo suo volume <i>Divlje oko (Occhio selvaggio)</i> , del 1979, ha ottenuto i due maggiori riconoscimenti letterari jugoslavi, il Premio AVNOJ ed il Premio Ivan Goran Kovačić”.
1980, aprile-giugno	XIV, 48/49	Wislava Szymborska	<i>Autopoetomia</i>	102-112	Pubblicazione di undici poesie della poetessa polacca Wislava Szymborska. Nell’introduzione, a cura di Giorgio Origlia, viene definita una delle maggiori poetesse polacche contemporanee.
1980, aprile-giugno	XIV, 48/49	Venjamin Alexandrović Kaverin	<i>Cronaca della città di Lipsia nell’anno 18...</i>	140-173	L’introduzione, a cura di Claudia Scandura, in riferimento allo scrittore Kaverin (di cui qua leggiamo <i>Cronaca della città di Lipsia nell’anno 18...</i>) racconta di come è nato e si è evoluto il gruppo dei fratelli di Serapione di cui faceva parte. Un’altra parte è dedicata all’analisi dei suoi racconti e della sua poetica.
1980, aprile-giugno	XIV, 48/49	Ferenc Juhasz	<i>Marinka, una messaggera di pace</i>	199-202	Viene pubblicato un saggio critico sulla pittrice Marinka Dallos scritto dal poeta ungherese Ferenc Juhasz.